

NEL PIANO ANTI CRISI ACCOLTE LE MISURE DI **COLDIRETTI**

Nei campi un "buco" da 8 miliardi

Tutti i sostegni "salva cibo". Aumentare la resa dei terreni

Rinegoziazione e ristrutturazione dei mutui a 25 anni con garanzia gratuita Ismea, credito di imposta del 20% per la riduzione del costo del gasolio per pesca ed agricoltura, 35 milioni alle filiere in crisi destinati al Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura e via libera a fertilizzanti naturali come il digestato prodotto negli allevamenti per far fronte alla carenza di quelli chimici sono le misure del piano anticrisi della mobilitazione della **Coldiretti** e contenute nel provvedimento varato dal Governo per affrontare l'emergenza del settore agricolo con i bilanci in cri-

si con 8 miliardi di costi aggiuntivi tra mangimi, concimi, energia." E' quanto afferma il presidente della **Coldiretti** Ettore Prandini nel ringraziare il Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli e il premier Mario Draghi per gli interventi a favore del settore agricolo. Dall'inizio del conflitto – sottolinea la **Coldiretti** – si è verificato un balzo medio di almeno 1/3 dei costi produzione dell'agricoltura a causa degli effetti diretti ed indiretti delle quotazioni energetiche con valori record per alcuni prodotti: dal +170% dei concimi, al +80% dell'energia e al +50% dei mangimi, che

stanno duramente colpendo le aziende costrette a vendere sotto i costi di produzione. Le misure varate servono a garantire la sopravvivenza delle aziende con la liquidità, la riduzione dei costi energetici ma anche con aiuti diretti per le filiere più in sofferenza senza dimenticare la necessità di affrontare le difficoltà determinate dalla carenza del 40% dei fertilizzanti necessari per garantire la produttività dei terreni. Il via libera al digestato rappresenta una opportunità fondamentale che valorizza la capacità del settore agricolo di produrre energia con il biometano agricolo, il cui processo alimentato da scarti e rifiuti



Ettore Prandini

delle filiere agroalimentari mette a disposizione preziosi materiali fertilizzanti. Secondo Prandini occorre investire per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità, contrastare seriamente l'invasione della fauna selvatica che con l'innovazione tecnologica e le Nbt a supporto delle produzioni.

